

AUTOSTRADE

Rese note grazie a un'interrogazione del consigliere provinciale Marini le osservazioni critiche di tante amministrazioni comunali, non solo della Vallagarina

Altre devono ancora arrivare e la discussione in Provincia slitta. Mozione contraria approvata in Regione. A4, cioè Benetton, sotto pressione dal ministero sulla concessione

Levata di scudi contro la Valdastico

*Comuni, Comunità, consiglio regionale
La variante al Pup in aula a febbraio*

FRANCESCO TERRERI

La variante al Piano urbanistico provinciale (Pup) che apre alla possibilità di realizzare la Valdastico nord con uscita a Rovereto sud andrà in consiglio provinciale il prossimo febbraio. Ma l'opera torna in bilico. Il completamento a nord dell'autostrada A31 è fortemente caldeggiato dall'Autostrada Brescia-Padova, cioè Abertis, cioè Atlantia dei Benetton, che su questo si gioca la possibilità di continuare a gestire l'A4, e dalla giunta provinciale guidata da Maurizio Fugatti. Ma la lista dei contrari si allunga di giorno in giorno. I Comuni di Pomarolo, Isera, Nomi, Besenello, Calliano, Rovereto, Vallarsa, la Comunità della Vallagarina, ma anche Trento, Pergine, Altopiano della Vigolana, Castelnuovo, Caldonazzo, Lavis, Volano e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in modi e toni diversi ma sempre con supporto tecnico, bocciano il prolungamento dell'autostrada in Trentino. L'altro giorno il consiglio regionale ha approvato con i voti della Svp una mozione dei Verdi che smentisce la scelta della Valdastico. Ed è sempre in corso la procedura del ministero delle Infrastrutture per determinare le conseguenze che la mancata approvazione del progetto autostradale può avere sulla concessione A4.



Le osservazioni e i contributi dei Comuni sulla variante al Pup sono stati resi noti a seguito di un'interrogazione del consigliere provinciale 5 Stelle Alex Marini: «Una breccia nella cortina fumogena eretta sul prolungamento dell'autostrada Valdastico in terra trentina». L'assessore Mario Tonina, nella risposta, precisa che «è tutt'ora in essere la possibilità di presentare osservazioni e proposte». Alcuni Comuni devono ancora ricevere o esaminare la documentazione

del provvedimento e la calendarizzazione in consiglio provinciale a febbraio dipende proprio da questi tempi tecnici. Nel materiale reso noto si trovano le osservazioni di Comuni e Comunità di valle. Di quelle della Vallagarina abbiamo dato più volte conto, da Rovereto che ha chiesto la revoca della variante, alla contrarietà di Isera, all'opposizione di Pomarolo alla realizzazione di nuove strade ad alto scorrimento su gomma, tanto più quindi al prolungamento



Il tratto finale dell'autostrada A31 Valdastico che si ferma a Piovene Rocchette nel vicentino A4 Holding controllata dalla spagnola Abertis cioè da Atlantia dei Benetton è già al progetto definitivo sul tratto veneto e aspetta il via libera di Trento. Ma si moltiplicano le critiche dai Comuni sia della Vallagarina che di altre zone

verso nord della A31 della Valdastico e al suo collegamento alla A22 del Brennero, qualsiasi sia il punto dell'innesto, poiché esso costituirebbe una grave minaccia alla salute delle popolazioni e contraddirebbe la scelta fondamentale di ridurre il traffico sull'autostrada e trasferirlo il più possibile sulla ferrovia». Ma le critiche arrivano anche da altre zone del Trentino, da Pergine alla Vigolana, spesso riferite alla carenza di informazioni per decidere.

Il documento approvato in consiglio regionale col voto contrario della Lega, che si è ritrovata in minoranza, impegna a «ricercare possibili alternative a progetti di nuovi tratti autostradali in coerenza con gli impegni della difesa del clima, della tutela della salute della popolazione, dell'obiettivo prioritario di trasferire il traffico pesante su ferrovia lungo l'intero corridoio del Brennero». L'Autostrada Brescia-Padova, che mette sul piatto 3 miliardi di

euro per l'opera, è sempre sotto pressione da parte del ministero delle Infrastrutture. Anche se la scadenza della concessione A4 è stata fissata al 31 dicembre 2026, è in corso una procedura sulle conseguenze della mancata approvazione del progetto Valdastico nord. A4 Holding vorrebbe mettere sul tavolo del negoziato il sì trentino alla variante e alla valutazione ambientale strategica del tracciato con uscita a Rovereto, ma sperava di farlo entro l'anno.